

Stranieri, soldi, affari, «bidoni» e colpi segreti del calcio d'estate

E' tempo dei mercanti in fiera

Dopo il campionato, il mercato del calcio resta sempre sulla cresta dell'onda. Da mesi s'è scatenata da parte dei grandi club la caccia al campione, che ha già prodotto una spesa di quasi cinquanta miliardi. Niente male, considerando che siamo soltanto agli inizi di un giro vorticoso di operazioni che produrrà un movimento di danaro superiore ai quattrocento miliardi.

PAOLO CAPRIO

ROMA Ufficialmente e nonostante fossero in pieno clima campionato. E in questo mercato sotterraneo ma non troppo non sono stati esenti gli allenatori. Anzi la loro fama di posto e di gloria li ha spinti ad accettare incontri e scritture private ampiamente in anticipo ai tempi consentiti. Così è accaduto che Sacchi è diventato del Milan ad aprile, che Giacomini ha lasciato il Venezia ben sapendo che al Udinese gli avevano tenuto

libero il posto che addirittura lo stesso Parma? perso Sacchi ha subito pensato di concludere con il loggiano Zeman che Agropoli ha accettato le proposte del Como. Tutto questo ripetiamo con i campionati in pieno svolgimento.

Si potrà obiettare che questi movimenti non hanno in sé nulla di nuovo. Le squadre coinvolte nel tourbillon. Ma con una certa severità diciamo noi soltanto perché le notizie sono diventate di dominio pubblico e quindi la necessità di conservare nel migliore dei modi una credibilità ha finito per fare virtù. Tornando al calcio mercato diciamo che praticamente molte squadre hanno già impiantato le loro nuove strutture. Le più importanti, cioè quelle che giocano per vincere il più possibile, hanno quasi concluso la loro campagna

acquisti. Mancano soltanto le rifiniture che sotto certi versi possono essere molto importanti. Sono spesso proprio le seconde scelte che danno alle squadre una loro completezza a una loro fisionomia.

Naturalmente hanno ripreso tutta la merce migliore senza badare a spese e intenzioni ad allargare ulteriormente i cordoni della borsa (sono già stati spesi 50 miliardi e il bilancio finale sarà di oltre 400). E hanno preso anche gli stranieri migliori o quasi. Fatto nuovo senza farsi concorrenza.

Proprio così. In questo calcio mercato finora c'è stata totale assenza di rivalità fra un club e l'altro. Ognuno si è mosso e continua a muoversi su direzioni proprie, badando bene di evitare di disturbare l'altro. Una casualità oppure il frutto di un ragionamento? Più il secondo che la prima

In passato la concorrenza ha soltanto prodotto dei danni economici perché dava adito al proprietario del cartellino del giocatore di giocare al rialzo sfruttando anche la stoltezza dei colleghi capaci di spendere cifre da capogiro soltanto per una questione di prestigio e di superiorità rispetto alla concorrenza. Ora invece si agisce diversamente. Se la squadra x ha puntato gli obiettivi su un calciatore la squadra y sposta le sue attenzioni su di un altro anche se un tantino inferiore. Una mossa politica dovuta anche all'applicazione della legge 91 sullo scioglimento del calciatore. Ora e lui che sceglie la sua nuova società e gli interessati prima di cercare di chiudere la trattativa con la società di appartenenza praticamente stabiliscono un accordo privato o quanto meno un cenno di gradimento, cosa che tiene

lontano gli altri club. Sulla base di questi primi giorni di mercato possiamo prevedere che in quasi tutte le squadre e in arrivo una ventata di novità. Molte rivoluzioneranno i loro quadri comprese le grandi (i cui movimenti sono descritti sotto) a cominciare dalla Juventus. La loro non è soltanto una scelta tecnica ma la risposta ad una richiesta quella dei tifosi che esige sempre qualcosa di diverso.

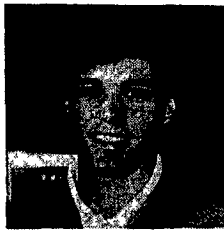
Dire già adesso chi ha fatto le mosse migliori e premiarlo. I mosaici non sono stati ancora completati. Di sicuro continuerà ad essere una lotta stretta alle solite poche danarose società che si sono accaparrate gli stranieri più prestigiosi: Rush, Van Basten, Gullit, Voeller, Scifo. Careca sono una promessa di spettacolo. Occorrerà vedere però se sarà tutto oro quello che riluce.



Gullit con un copricapo rosso

MILAN

La squadra è fatta: sarà zona all'olandese



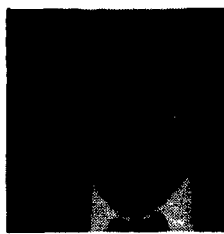
Van Basten

Ha praticamente concluso la sua campagna acquisti. Il nuovo Milan sarà più giovane, più moderno e con tante facce nuove. Berlusconi finora non ha badato a spese e sembra disposto ad allargare ancora i cordoni della borsa. In panchina lo guiderà Arrigo Sacchi, attuale tecnico del Parma. Il suo verbo calcistico è la zona, ma interpretata alla lettera. Per attuarla il suo presidente gli ha comprato Gullit e Van Basten stelle del calcio olandese, calciatori

ideali per questo tipo di gioco. In torno a loro tutta gente che sappia integrarsi. Dal Parma arriveranno Mussi e Bortolazzi, pupilli del neotecnico mentre viene fatta una corte spietata ad Ancelotti della Roma e Pari della Samp. Elementi che servono per dare maggior peso ad un centrocampo nel campionato appena concluso ha mostrato più di una lacuna. Ci saranno degli addii e rguarderanno Di Bartolomei, Galdenzi e i due stranieri Hatelye e Wilkins. Il primo è inseguito dalla Roma.

ROMA

Toma Liddas arriva Voeller ma il problema restano i soldi



Voeller

I problemi della società giallorossa sono di natura economica. Aver fallito tutti gli obiettivi della stagione appena conclusa ed essere rimasto fuori dalle Coppe ha procurato alla società un danno economico di decine di miliardi. Per questo Viola si muove con molta cautela. Non può concedersi il lusso di fare «folie». Deve acquistare badando al bilancio. Come guida tecnica ha preso Liedholm, uno che costa molto. Come giocatori ha

puntato gli occhi su Voeller. Manfredonia Carnevale e Bonetti. Se i prezzi non supereranno certi limiti arriveranno tutti e quattro. Per Voeller il Brema ha già praticato uno scontro. Laffare è quasi concluso così come per Manfredonia. Deve comunque anche vendere. Tanti sono i calciatori in soprannumero. Si può pensare di vendere anche Ancelotti (Milan), Pruzzo (Baldini), Berggreen (Torino) e forse anche Di Carlo e Baroni.

NAPOLI

Con Francini e Careca lo scudetto degli acquisti



Careca

La cosa più bella del Napoli è che sta facendo una campagna acquisti con i fiocchi in punta di piedi senza far troppo chiasso. Finora ha messo a segno un paio di grandi colpi. Ha acquistato Careca, un grande del calcio brasiliano. Si è quindi accaparrato Francini del Torino, senz'altro il miglior difensore in circolazione nel nostro campionato. Ma questo è soltanto il inizio. Ferlaino e i suoi collaboratori hanno intenzione di fare le cose in grande. Nel mirino c'è Viali, nonostante si dica che resti ancora alla

Samp e il portiere del Verona Giuliano. A completare la rosa, che nella prossima stagione oltre a difendere lo scudetto dovrà farsi onore nella Coppa dei campioni arriverà il tornante pescarese Pagano un giovane che il general manager Marino ha fatto seguire per tutto l'anno. Come seconda punta piace il cesenate Rizzitelli. Sono già partiti Muro (Avelino) e Volpeina (Verona) o Avelino) Forse Carannante va al Torino e Carnevale alla Roma, mentre deve essere decisa la sorte di Bigliardi e Sola.

INTER

L'orchestra nerazzurra avrà un nuovo direttore: Scifo



Scifo

Campioni e gregari. Trapattori continua nella sua politica, intrapresa l'anno scorso, quando volle alla corte della sua Inter gente umile, ma di grande rendimento come Praccini come Garlini. Per il prossimo campionato Pellegrini ha messo a disposizione l'italo-belga Scifo, uomo di spicco del calcio belga. Sarà quello che dovrà cambiare il volto ad una squadra apparsa quest'anno scontata. Con Matteoli. Scifo avrà il difficile compito di dirigere l'orchestra nerazzurra che avrà an-

cora in Altobelli la sua punta di diamante. In nerazzurro ritornerà anche Serena dopo aver girato mezza Italia. Al fianco dei due finidionari, Trapattori vuole dei talenti. A lui piace moltissimo il tornante del Como Mattei, così come il mediano genovese Polcano. Uno dei due sarà sicuramente acquistato. Partira Rummenigge dopo la conferma di Passarella e partiranno anche Fanna (al Verona) e Tardelli (forse al Pisa). Un simpatico ritorno il portiere Bordoni, farà il secondo a Zenga.

Viali nel mirino

Bianchi e Ferlaino giocano in contropiede (e in gran segreto)

ROMA Dopo Careca e Francini nel mirino del Napoli c'è Roberto Viali. Attaccante tuttora della Sampdoria e della nazionale. Il piano è stato preparato in gran segreto. Si vuole bruciare sul tempo, così come è avvenuto per l'acquisto del brasiliano del S. Paolo e del difensore del Torino. L'agguerrita concorrenza prima fra tutte la Juventus.

Alcuni giorni orsono il presidente Ferlaino ha de-

stato in una banca partenopea una fidejussione di dodici miliardi. Parte di questi soldi dovrebbero servire appunto per accaparrarsi i servizi di Viali.

A Bianchi piace molto il calciatore. Gli risulterebbe il problema della fascia destra dove nei suoi intendimenti tattici deve agire un calciatore valido in fase offensiva e che nello stesso tempo sappia sacrificarsi in aiuto del centrocampo. □ Pa Ca

COMUNE DI TERNI

Avviso di gara

Questa Amministrazione indirà gara di licitazione privata da eseguire con il metodo previsto dall'art. 11 lett. a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 richiamato dall'art. 24 lett. a) punto 2 della legge 8 agosto 1977 n. 584. Lavori di recupero palazzi via Roma e Fabri - Fulvi - Pierfelice da destinare ad uffici comunali - 1° stralcio. Base d'asta L. 3.227.466.207. Termine esecuzione lavori: gg. 730. Iscrizione Anc. cat. 3/a.

Le domande redatte su carta legale in lingua italiana dovranno pervenire entro il 27 giugno 1987 al Comune di Terni, corso del Popolo 111 05100 Terni, Italia tel. (0744) 549537 che spedisce gli inviti entro il 31 luglio 1987.

Dalle domande di partecipazione dovrà risultare sotto forma di dichiarazione successivamente verificabile iscrizione Anc. o documento equivalente nei paesi Cee per categoria sopra indicata e importo minimo lire 3 miliardi.

Insistenza di tutte le cause di esclusione di cui all'art. 13 della legge 584 del 8 agosto 1977.

La cifra di affari globali ed in lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi:

- l'elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni indicati con gli importi, il periodo, il luogo d'esecuzione e precisamente se eseguiti a regola d'arte e con buon esito.

- l'attrezzatura, i mezzi d'opera e l'equivalente tecnico di cui l'impresa disporrà per l'esecuzione dei lavori. L'organico medio annuo dell'impresa ed il numero dei dirigenti con riferimento agli ultimi tre anni.

I tecnici e gli organi tecnici di cui l'imprenditore disporrà per l'esecuzione dell'opera.

Saranno ammesse a partecipare imprese e unite ai sensi degli artt. 20 e seguenti della legge n. 584 del 8 agosto 1977 e successive modifiche con particolare riferimento all'art. 9 e 12 della legge 8 ottobre 1984 n. 687.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo anche alle imprese mandanti.

I consorzi di imprese sono ammessi a partecipare alle medesime condizioni previste per i raggruppamenti temporanei di imprese.

La richiesta di partecipazione non vincola l'Amministrazione comunale.

Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubbliche relazioni della Comunità europea in data 15 maggio 1987.

Terni, 25 maggio 1987.

IL SINDACO dr. ing. G. Porrazzini

ARCI CASALTURIST (ex hotel DU LAC)

Biology di Valtourneche (Aosta) mt 1250

UNA VACANZA NELLA VALLE DEL CERVINO

Aperto luglio-agosto - turni liberi

Per informazioni e prenotazioni: ARCI CASALTURIST, Casale Monferrato (AL) Via Lanza 116 Tel. 0142/55 177

Comune di Civita Castellana

PROVINCIA DI VITERBO

Avviso

Nella Segreteria di questo Comune è depositato per trenta giorni a decorrere da oggi, il Programma P.1. annuale d'Attività del P.R.C. relativo al quinquennio 1986-1990 adottato con deliberazione consiliare n. 136 del 9/2/1986, modificata con deliberazione consiliare n. 17 del 9/2/1987.

Eventuali osservazioni entro il termine del deposito.

IL SINDACO

Baresi a casa. Arriva Renica?

A Coverciano ieri due responsi: niente da fare per il milanista e azzurri fuori forma

LORIS CIULLINI

FIRENZE Franco Baresi il titolare del ruolo di libero una colonna portante della nazionale di Vicini, ha lasciato il romitaggio di Coverciano. Nello sparring per la Coppa Uefa di sabato scorso il capi-

tano del Milan ne è uscito malconcio. Gli si è riaccutizzato il dolore al muscolo retto del quadruplice della coscia sinistra. Il medico della nazionale il professor Vecchiet gli ha ordinato una decina di giorni

di assoluto riposo. Il responso medico ha messo un po' in difficoltà il commissario tecnico Azeglio Vicini che teneva tanto a Baresi non fosse altro per il suo canisma e la sua esperienza internazionale. Al suo posto giocherà Trincella e solo oggi il responsabile della nazionale renderà noto chi sarà il sostituto. I nomi che circolano sono due: il napoletano Renica e il sampdoriano Pellegrini. Alla fine la scelta cadrà sul libero della squadra campione d'Italia. «Prima di rendere pubblica la mia decisione - ha tenuto a precisare Vicini - devo prendere contatto con la società di appar-

tenza per conoscere la disponibilità del giocatore. Ne avrei potuto fare anche a meno ma non dimenticate che nel giro di una quindicina di giorni dobbiamo disputare tre partite amichevoli con la Norvegia ad Oslo giovedì 28, incontrare la Svezia a Stoccolma il 3 giugno per le qualificazioni al campionato d'Europa e dobbiamo infine giocare il 10 giugno a Zurigo contro l'Argentina. Per questo o mi occorre una riserva nel ruolo di libero che abbia certe precise caratteristiche».

Ed è appunto perché Vicini ha parlato di caratteristiche

tecniche che la scelta ricadrà sul libero del Napoli un giocatore come Franco Baresi più portato al dialogo con i centrocampisti e capace di sfruttare gli spazi liberi per far valere il suo spiccato senso offensivo. Se il napoletano - che si merita la convocazione - non si trovasse al meglio della condizione fisica Vicini ripiegerebbe su Pellegrini che come Viali e Mancini formerebbe un formidabile trio sampdoriano in maglia azzurra.

Per quanto riguarda la partita di allenamento sostenuta ieri al «Centro» di Coverciano

alla presenza di oltre duemila appassionati il ct non ha inteso dilungarsi. Si è limitato a ripetere più o meno quanto aveva previsto nei giorni scorsi e cioè che i giocatori sostenuti in campionato sono apparsi molto legnosi nelle gambe e che solo nel secondo tempo sono stati in grado di offrire qualche indicazione migliore. La partita contro la formazione Primavera della Fiorentina e finita 3 a 1. Hanno segnato Altobelli su rigore, Gianni Serena e per i viola Cucchi. Parlando dell'allenamento il ct dopo avere fatto presente che De Agostini ha

reso quanto aveva previsto anche giocando nel ruolo di terzino di fascia riguardo a Trincella ha fatto rilevare che il veronese si è presentato al raduno accusando una leggera contrattura al bicipite sinistro. «Roba da niente vista l'importanza delle gare che dovremo giocare e in particolar modo quella di Stoccolma contro gli svedesi che può valere il passaporto per la fase finale degli Europei intendo presentare in campo la formazione migliore». E dovrebbe essere la seguente: Zenga, Bergomi, Francini, De Napoli, Ferni, Trincella, Mancini, Gianni, Altobelli, Dossena, Viali.